



REGIONE
LAZIO

OSSERVATORIO TECNICO-SCIENTIFICO PER LA
SICUREZZA, LA LEGALITA' E LA LOTTA ALLA
CORRUZIONE

RELAZIONE ATTIVITA'

Annualità 2017



Introduzione

di Gianpiero Cioffredi

Presidente dell'Osservatorio Tecnico Scientifico per la Sicurezza, la Legalità e la Lotta alla corruzione

Come negli anni precedenti, anche il 2017 è stato caratterizzato da un intenso lavoro frutto della collaborazione e condivisione tra i suoi componenti e le Forze di polizia e la Magistratura.

L'Osservatorio ha deciso anche per il 2017 di rinunciare all'utilizzo della quota del 20% delle risorse della legge 15/2001 prevista dall' articolo 3 comma 2 della stessa legge che dà la facoltà all'Osservatorio di approvare progetti rivolti ad enti e associazioni per gli interventi previsti dall'articolo 2 della legge 15/2001.

L'obiettivo delle iniziative promosse è stato quello di un sempre maggiore coinvolgimento delle scuole nella diffusione della cultura della legalità e della responsabilità anche utilizzando il linguaggio della musica e del teatro.

Abbiamo altresì ritenuto importante continuare a promuovere incontri tematici tra le Forze dell'Ordine e gli studenti al fine di rafforzare il grado di fiducia dei giovani verso le Forze di polizia e le Istituzioni.

Nel corso del 2017 l'Osservatorio ha svolto un lavoro importante di supporto all'Assessorato Politiche Sociali, Sport e Sicurezza per quanto riguarda la lotta all'usura e il riutilizzo dei Beni Confiscati e Sequestrati alla criminalità organizzata in raccordo con il Tribunale di Roma e con l'ANBSC.

Inoltre i componenti dell'Osservatorio hanno partecipato a numerosi convegni, incontri di studio, dibattiti, in materia di educazione alla legalità e lotta alla criminalità comune e organizzata.

La Relazione delle attività relative al corrente anno rappresenta numerose iniziative realizzate in un contesto caratterizzato da una segreteria di supporto all'attività dell'Osservatorio composta da una sola risorsa umana proveniente da LazioCrea. L'Osservatorio ha potuto comunque contare sempre sulla collaborazione dell'area Sicurezza Integrata e lotta all'Usura, sulla segreteria dell'Assessore Rita Visini, del Presidente Baldassarre Favara e del Presidente Nicola Zingaretti.

16/02/2017 - Piano di formazione sull'anticorruzione e l'antimafia rivolto ai funzionari degli enti locali della Regione:

- Antonio Como (Sindaco di Amaseno);
- Alessandro Sterpa (Commissario Straordinario dell'Istituto Jemolo);
- Mauro Buschini (Assessore regionale ai rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti);
- Gianpiero Cioffredi (Presidente dell'Osservatorio per la Sicurezza, la Legalità e la Lotta alla corruzione).

Oggetto:

Un grande piano di formazione sull'anticorruzione e l'antimafia rivolto ai funzionari degli enti locali della Regione. Il corso, sostenuto dall'ente di Studi Giuridici Arturo Carlo Jemolo e dall'Osservatorio per la Sicurezza, la Legalità e la Lotta alla corruzione.

Un quadro generale della normativa in materia di anticorruzione e antimafia per la prevenzione e la repressione della corruzione e della legalità nella pubblica amministrazione. Il corso si è tenuto al Santuario dell'Auricola di Amaseno trasformandosi anche così in un'occasione di valorizzazione di una buona pratica di confisca di un bene sottratto alla criminalità organizzata, che ha visto il concorso virtuoso di tutti gli organi dello Stato, ed assegnato al comune di Amaseno dall'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati.

Le lezioni sono state tenute: dal vice prefetto Angelo De Prisco, Dirigente - Ufficio III Affari territoriali ed autonomie locali presso l'Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari del Ministero dell'Interno e dal Capitano Scarpetta del Centro Operativo della Dia di Roma.



Gen/Mar 2017 - Realizzazione del progetto “Mafia: conoscerla per combatterla”:

Oggetto:

L' Osservatorio ha realizzato il progetto “Mafia: conoscerla per combatterla”, promosso dall'Associazione La città del sole in collaborazione con la Consulta Provinciale Studentesca, rivolto alle scuole superiori del X° Municipio di Roma.

Il progetto ha previsto quattro fasi:

1. Incontro di 2 ore all'interno di ciascuna classe. Durante questo incontro è stato proposto agli studenti un gioco di ruolo teso a simulare le dinamiche di una società-tipo. A ciascun ragazzo è stato fornito un ruolo (ad es. imprenditore, candidato politico, cittadino, funzionario di polizia) e un obiettivo da conseguire. Questo obiettivo sarebbe potuto essere conseguito da ciascun giocatore sia in via “lecita” che in via “illegale”. Scopo di questo gioco è stato quello di mostrare in via esperienziale diretta come il mancato rispetto delle regole comporti danni tangibili all'intera collettività.
2. Incontro di 2 ore all'interno di ciascuna classe. Nel corso di questo secondo incontro si sono voluti proporre agli studenti estratti di intercettazioni e materiale audio-visivo, al fine di far constatare la prossimità e la natura dei fenomeni mafiosi inseriti nel contesto sociale quotidianamente vissuto.
3. Incontro di 2 ore all'interno di ciascuna istituzione scolastica aderente. Durante questi incontri si sono volute portare testimonianze dirette da parte di giornalisti, magistrati ed esponenti della lotta alla mafia con lo scopo di fornire agli studenti un riferimento.
4. Giornata conclusiva organizzata in piazza a Ostia per restituire al territorio il percorso intrapreso all'interno delle scuole.



Feb/Mar 2017 - Realizzazione del progetto “AP - Accademia Popolare dell’Antimafia e dei diritti”:

Oggetto:

L’ Osservatorio ha realizzato il progetto “AP - Accademia Popolare dell’Antimafia e dei diritti” promosso dall’Associazione daSud, rivolto agli studenti del VII° Municipio di Roma Capitale.

Il progetto è stato realizzato con i ragazzi dell'Istituto Enzo Ferrari nel territorio del VII Municipio di Roma Capitale, un istituto che accoglie 700 adolescenti provenienti da territori particolari: da una parte Tor Pignattara, alla ribalta delle cronache per diversi episodi di violenza e di intolleranza, dall'altra il vasto territorio del VII Municipio, palcoscenico del funerale dei Casamonica.

L’Associazione daSud lavora da tempo a percorsi di educazione non formale con gli adolescenti. Percorsi che coniugano linguaggi creativi e pratici a laboratori frontali, realizzati al fine di sensibilizzare gli utenti nel tentativo di renderli cittadini consapevoli e a sviluppare e potenziare il patrimonio comune di valori quali l'antimafia e la giustizia sociale. Combattere la dispersione scolastica, prevenire fenomeni legati alla violenza in generale. Sono state coinvolte quattro classi per un totale di otto laboratori. Gli incontri sono stati un’occasione per effettuare uno screening generale su: Percezione ed immaginario collettivo sulla presenza della criminalità organizzata nel proprio territorio e nella città di Roma. Conoscenza del fenomeno. Screening delle esigenze avvertite per migliorare la propria qualità della vita. Laboratori. Incontri sulle mafie, l'antimafia e l'immaginario dei clan legato alle produzioni culturali (Film, serie televisive, fumetti, musica). Alla fine del percorso di educazione non formale e incontri con specialisti, è stata realizzata una breve relazione sul livello di conoscenza e di consapevolezza degli studenti sul fenomeno mafioso e sulla percezione del proprio status di cittadini.

Sono stati realizzati quattro eventi nell’ambito della proposta progettuale verso il 21 marzo, la giornata nazionale in memoria di tutte le vittime innocenti delle mafie.

Un evento multidisciplinare (musica, teatro, arti figurative), evento gratuito aperto al pubblico. Un incontro dedicato alla memoria delle vittime innocenti delle mafie: è stato presentato il libro “Il sangue dei giusti”, che racconta la storia di Rocco Gatto e lo spettacolo teatrale “Opera aperta” dell'attore e regista Nino Rocco dedicata alla vittima. Un incontro dedicato alle vicende processuali di Mafia Capitale, e la presentazione del libro: Rosarno. Conflitti sociali e lotte politiche in un crocevia di popoli, sofferenze e speranze. Ospite, l’autore: Giuseppe Lavorato, ex deputato e sindaco di Rosarno.



21/03/2017 - Organizzazione “Giornata Regionale della memoria, della legalità e dell’impegno in ricordo delle vittime di tutte le mafie” a Ostia e Latina:

Oggetto:

La “Giornata Regionale della memoria, della legalità e dell’impegno in ricordo delle vittime di tutte le mafie” è un percorso rivolto alla cittadinanza della regione Lazio, che parte dalla formazione degli studenti delle scuole medie inferiori e medie superiori e che ha come finalità quella di sensibilizzare le persone al ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie, ai valori della legalità e della giustizia sociale e infine all’impegno quotidiano nel contrasto della (pseudo) cultura mafiosa e ai costumi mafiosi e corruttivi.

Ostia - La giornata ha avuto inizio alle ore 9,30, con la partenza del corteo cittadino dall'area adiacente la stazione lido centro arrivando fino al pontile di Ostia, luogo simbolo della cittadina lidense. Il momento principale è stato costituito dalla lettura dei nomi, seguito dal collegamento con il discorso di Don Luigi Ciotti, e da interventi musicali. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 14,00, nei locali della Biblioteca Elsa Morante (Via Adolfo Cozza 7) e dell'adiacente Teatro Del Lido si sono tenuti seminari di approfondimento sui temi della presenza delle organizzazioni criminali e mafiose nella città di Roma.

Latina - L’evento è stato suddiviso in un corteo che ha attraversato il centro della città terminando davanti al palco dove le Istituzioni insieme agli studenti anno celebrato la memoria delle vittime innocenti di mafia. Nel pomeriggio sono seguiti due seminari sui temi dei rifiuti ed ecomafie e su giovani e legalità presso la sala Comunale De Pasquale, situata nel Palazzo del Comune di Latina. Alla Giornata hanno partecipato, oltre ad una rappresentanza del comune e della regione, anche il Prefetto di Latina Pierluigi Faloni, una delegazione della polizia di Stato, dell’arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.



01-03/04/2017 – Rappresentazione teatrale “10 storie proprio così” di Giulia Minoli:

Oggetto:

Dieci storie proprio così è parte integrante di un più ampio progetto, il palcoscenico della legalità, che mette in sinergia teatri, istituti penitenziari, scuole e società civile.

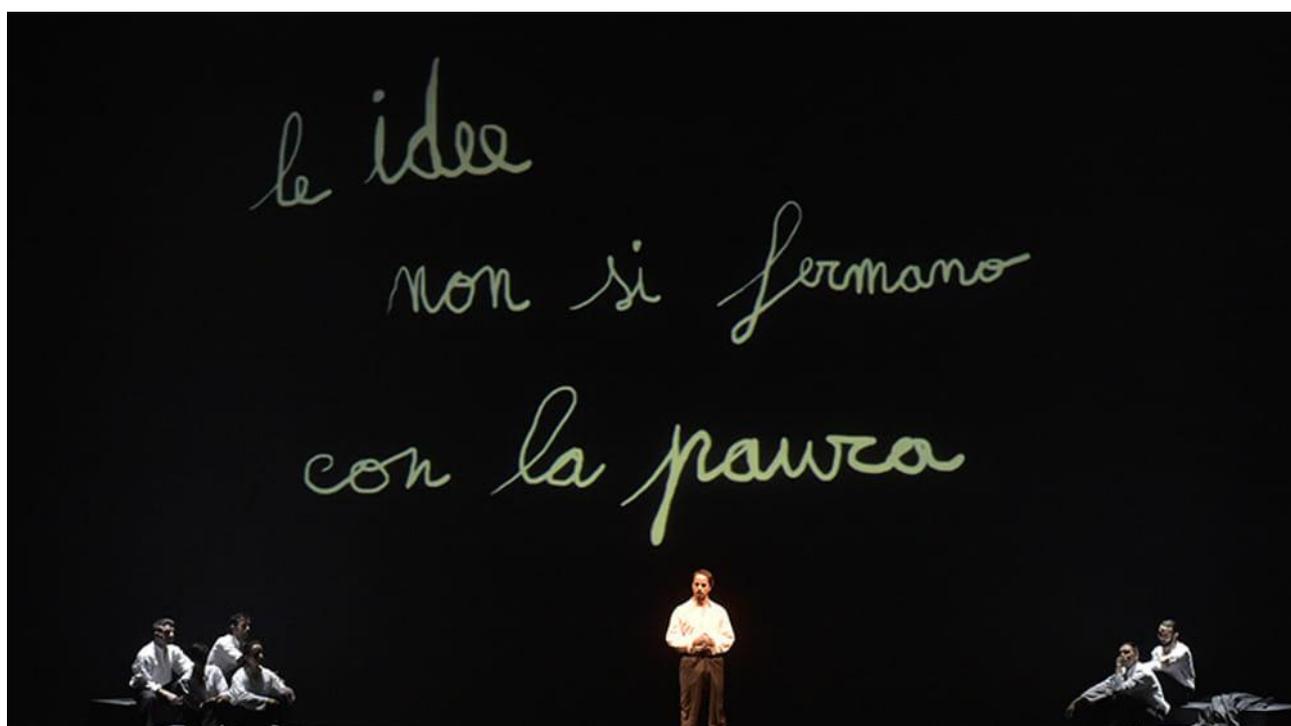
Lo spettacolo nasce come opera-dibattito sulla legalità nel 2011 al Teatro di San Carlo di Napoli, dove ha coinvolto sette attori, un'orchestra, il coro di voci bianche, il corpo e la scuola di ballo del Teatro. Via via si è arricchito di nuovi interventi musicali e narrativi, grazie alle testimonianze raccolte, elaborate e messe in scena nella città in cui lo spettacolo viene rappresentato. Sono storie raccontate dai parenti delle vittime, dai volontari e da chi senza paura si attiva per creare alternative al degrado che produce la criminalità organizzata. Sono le storie di un'Italia spesso ai margini della cronaca e lontano dai riflettori ma che per fortuna esiste e continua a lottare.

Attraverso domande e riflessioni che riguardano non solo l'operato altrui ma anche la responsabilità individuale, il testo tratta del riscatto che necessariamente bisogna compiere perché diritti e doveri siano uguali per tutti. Dedicato soprattutto ai ragazzi, lo spettacolo offre stimoli e lancia messaggi di grande convinzione. Il linguaggio e le tecniche teatrali diventano strumento per imparare il lavoro di squadra ma soprattutto per ragionare sulla responsabilità individuale e collettiva riguardo a logiche e culture mafiose.

Dieci storie proprio così è stato realizzato in collaborazione con The CO2 Crisis Opportunity Onlus e promosso da Università degli Studi di Milano – Corso di Sociologia della Criminalità organizzata, da Fondazione Pol.i.s., Libera, Fondazione Silvia Ruotolo, Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, Centro Studi Borsellino, Coordinamento Campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità e italiachecambia.org. Il progetto è stato realizzato con il patrocinio del Ministero della Giustizia e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed in collaborazione con la Regione Lazio – Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità.

Lo spettacolo è stato rappresentato al Teatro Argentina di Roma il 1° aprile 2017 alle ore 10 e seguito da un dibattito sui temi del progetto.

E' stato inoltre presentato in matinée agli studenti delle scuole medie superiori di Latina il 3 aprile 2017 presso il Teatro Comunale “G. D'Annunzio”.



05/04/2017 - 1° edizione del Premio Legalità della Regione Lazio:

- Nicola Zingaretti (Presidente Regione Lazio);
- Gianpiero Cioffredi (Presidente Osservatorio Sicurezza e Legalità Regione Lazio);
- Rita Visini (Assessore Politiche Sociali, Sport e Sicurezza Regione Lazio);
- Paola Basilone (Prefetto di Roma);
- Guido Marino (Questore di Roma);
- Gen. Angelo Agovino (Comandante Regionale Lazio Carabinieri);
- Gen. Bruno Buratti (Comandante Regionale Lazio Guardia di Finanza);
- Col. Francesco Gosciu (Capo Centro Operativo DIA di Roma).

Oggetto:

Istituito dal Consiglio Regionale del Lazio, il Premio Legalità si propone come un segno di riconoscimento nei confronti di personalità o Istituzioni che si siano particolarmente distinte nell'attività di contrasto alla criminalità.

Per la prima edizione la Regione ha deciso di esprimere gratitudine e riconoscenza alle Forze dell'Ordine, che prestano quotidianamente la propria opera al servizio della collettività, a garanzia della sicurezza e della libertà dei cittadini, con profondo senso del dovere e spirito di abnegazione. Risultati straordinari, quelli conseguiti dalle Forze dell'Ordine, sia dal punto di vista della prevenzione, del controllo del territorio e della repressione dei reati che per quello che riguarda l'attività di contrasto alle mafie e ai sodalizi criminali autoctoni, con il lavoro di squadra delle Forze dell'Ordine e della Dia coordinato dalla Direzione Distrettuale Antimafia.

Il Presidente, Nicola Zingaretti, ha consegnato i premi: "Alle Stazioni dei Carabinieri Operanti nel Lazio" e a riceverlo è stato il Comandante Regionale dell'Arma dei Carabinieri Generale Angelo Agovino; "Ai Reparti della Guardia di Finanza operanti nel Lazio" e a riceverlo è stato il Comandante Regionale della Guardia di Finanza Generale Bruno Buratti. "Alla Questura di Roma" nella persona del Questore Guido Marino. La targa "Al Centro Operativo della Dia di Roma" è stata consegnata al Capo Centro Colonnello Francesco Gosciu.



08/05/2017 - II^ Edizione del Concorso Musicale “Un brano contro le mafie”:

Oggetto:

UN BRANO CONTRO LE MAFIE è stato un concorso musicale aperto alle scuole e ai gruppi studenteschi del Lazio giunto alla seconda edizione. Per partecipare è stato necessario realizzare un brano musicale avente come argomento principale il tema della lotta alla criminalità organizzata in tutte le sue forme ed espressioni. L'iscrizione è stata gratuita ed è stata effettuata compilando l'apposito form disponibile sul sito web unbranocontrolemafie.it

Le schede degli artisti contenenti biografia e brano in gara, sono stati pubblicati online sul sito web dell'iniziativa. Una giuria tecnica ha selezionato i due vincitori (uno per gli istituti comprensivi e uno per gli istituti superiori) che si sono aggiudicati la possibilità di esibirsi live in un concerto organizzato dalla Regione Lazio oltre che la possibilità di veder pubblicato il brano all'interno della compilation “Un Brano Contro Le Mafie – Vol. 2”.

I vincitori si sono altresì aggiudicati un premio ciascuno di € 3.000 in buoni spendibili per l'acquisto di strumenti musicali per l'istituto di appartenenza.

UN BRANO *CONTRO* LE MAFIE

VOLUME 2

IL BANDO 2017


EVENTS AND
COMMUNICATION

ABC
Arte Bellezza Cultura

OSSERVATORIO TECNICO-SCIENTIFICO
PER LA SICUREZZA, LA LEGALITÀ E
LA LOTTA ALLA CORRUZIONE



LAZIO
INNOVA



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

11/05/2017 - Realizzazione progetto “Trame Capitale, Interviste con le storie”:

Oggetto:

La Fondazione Trame, promotore del festival di libri sulle mafie che si svolge ogni anno a Lamezia Terme, promuove una serie di incontri con le scuole con autori di libri sul fenomeno delle mafie e protagonisti di episodi e vicende di affermazione della legalità.

L' Osservatorio Sicurezza e Legalità ha inteso promuovere il progetto “TRAME CAPITALE, INTERVISTE CON LE STORIE” in collaborazione con la Fondazione stessa. L'obiettivo è stato quello di coinvolgere alcune scuole del territorio di Roma, attraverso la lettura dei libri consigliati e la preparazione di interviste a più voci con gli autori e i protagonisti dei fenomeni analizzati.

La preparazione degli incontri è stata affidata allo staff della Fondazione Trame, dopo che l'Osservatorio ha individuato e indicato le scuole disponibili al coinvolgimento.

Le interviste, scritte e videoregistrate, realizzate durante gli incontri sono state inserite nel sito tramefestival.it

Il progetto ha previsto, dopo un percorso formativo nelle scuole individuate, 5 incontri capovolti con gli autori dei libri, accompagnati da testimoni di giustizia, rappresentanti delle forze dell'ordine, magistrati, vittime di mafia, in cui erano gli stessi a rispondere alle domande degli studenti.

I Libri e gli autori selezionati sono stati i seguenti:

- Nicola Gratteri "Padrini e Padroni" (Mondadori)
- Giuseppe Pignatone, Michele Prestipino, Salvo Palazzolo "Il codice Provenzano" (Laterza)
- Giovanni Tizian "Il clan degli invisibili" (Mondadori)
- Federica Angeli "Il mondo di sotto" (Castelvecchi)
- Enzo Cicone "Borbonici, patrioti e criminali. L'altra storia del Risorgimento" (Salerno)



23/05/2017 - “Lezione di Legalità” in occasione del XXV° Anniversario della strage di Capaci e Via D’Amelio:

- Nicola Zingaretti (Presidente Regione Lazio);
- Giuseppe Pignatone (Procuratore Capo della Procura della Repubblica di Roma);
- Michele Prestipino (Procuratore Aggiunto Coordinatore DDA di Roma);
- Francesco Forgione (Coordinatore del lab. Antimafia dell’Università La Sapienza).

Oggetto:

L’evento, promosso dall’Osservatorio Sicurezza e Legalità della Regione Lazio, ha visto coinvolte 25 classi delle scuole secondarie del territorio, coordinate dal laboratorio Antimafia dell’Università La Sapienza. Ragazzi che venticinque anni fa, ai tempi degli attentati, non erano ancora nati. Il 23 maggio 2017 indossavano tutti una maglietta arancione con una scritta dedicata a Falcone e Borsellino: “Le loro idee camminano sulle nostre gambe”. E proprio a questa platea così giovane si sono rivolti i due magistrati, impegnati ora alla procura della Repubblica di Roma, che in passato hanno operato in Sicilia e in Calabria contro Cosa Nostra e ‘Ndrangheta: Giuseppe Pignatone e Michele Prestipino, intervistati da Francesco Forgione.



23/05/2017 - Spettacolo “Uomini Soli” in occasione del XXV° Anniversario della strage di Capaci e Via D’Amelio:

Oggetto:

Martedì 23 maggio 2017 dalle ore 21 al Teatro Ambra Jovinelli si è svolto lo spettacolo “Uomini Soli”.

Lo spettacolo si è articolato tra musica, parole e immagini. Per questa serata speciale hanno lavorato insieme uno dei giornalisti più importanti antimafia Attilio Bolzoni, uno dei più grandi violoncellisti e compositore di provata fama internazionale Giovanni Sollima, la regista Cecilia Ligorio, il video maker Igor Renzetti e i musicisti della Giovanni Sollima Band fondata a New York nel 1997 (Gabriele Bellu violino, Matteo Amadasi viola, Valeriano Taddeo violoncello, Giovanni Caruso percussioni, Riccardo Scilipoti tastiere, Luigi Sollima flauto e Marco Amico chitarra elettrica).

Le parole scelte da Attilio Bolzoni attraverso una drammaturgia messa a punto da Cecilia Ligorio, le musiche di Giovanni Sollima e le immagini e filmati selezionati dal gruppo, hanno contribuito a creare una forte emozione nel pubblico che è venuto ad assistere a questa commemorazione nel XXV Anniversario delle stragi di Capaci e Via d’Amelio.

25

ANNIVERSARIO
delle stragi
di Capaci e via d'Amelio

GIOVANNI FALCONE · FRANCESCA MORVILLO
VITO SCHIFANI · ROCCO DICILLO
ANTONIO MONTINARO
PAOLO BORSELLINO · AGOSTINO CATALANO
EMANUELA LOI · VINCENZO LI MULI
WALTER EDDIE COSINA · CLAUDIO TRAINA

UOMINI SOLI

23 MAGGIO 2017 - ORE 21.00
TEATRO AMBRA JOVINELLI via Guglielmo Pepe 45 - ROMA

Saluti di
NICOLA ZINGARETTI
Presidente Regione Lazio

serata speciale con
GIOVANNI SOLLIMA E LA SUA BAND
ATTILIO BOLZONI

con la collaborazione di:
CECILIA LIGORIO Regista
ELISA MANCINI Video Maker

INGRESSO GRATUITO (con contributo della Regione Lazio)
INFO: 06 51688210 - sicurezza.legalita@regione.lazio.it
EVENTIBITE: uomini soli.eventibite.it



GOVERNATORATO
SICURTÀ E LEGALITÀ
REGIONE LAZIO



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

19/07/2017 - Spettacoli “Lecture ad alta voce” e “Fimmina” in occasione del XXV Anniversario della strage di Capaci e Via D’Amelio:

Oggetto:

Al Liceo Visconti di Roma il 19 luglio alle ore 20.30 insieme al I° Municipio, a Libera al Cepell e Abc la Regione ha promosso una serata di “lecture ad alta voce” con Massimo Wertmuller e Riccardo Mei a cui è seguito il monologo “Fimmina” scritto e recitato dal Vice Questore della Polizia di Stato presso il Ministero dell’Interno Sarah Scola, accompagnato dal musicista Stefano Candida con la Regia di Alessia Tona. Uno spettacolo che ha fatto sorridere ma anche riflettere, uno spaccato ironico sulla donna siciliana che si è concluso con un riferimento autobiografico serio che ci ha riportato al clima cupo delle stragi mafiose del '92 e alla ribellione dei giovani siciliani contro Cosa Nostra.

Nel corso della serata ci sono stati i saluti di:

CLARA RECH, dirigente liceo Classico Visconti,

GIANPIERO CIOFFREDI, Presidente Osservatorio Sicurezza e Legalità Regione Lazio,

SABRINA ALFONSI, Presidente I° Municipio,

FRANCESCO GOSCIU, Capo Centro Operativo Dia Roma,

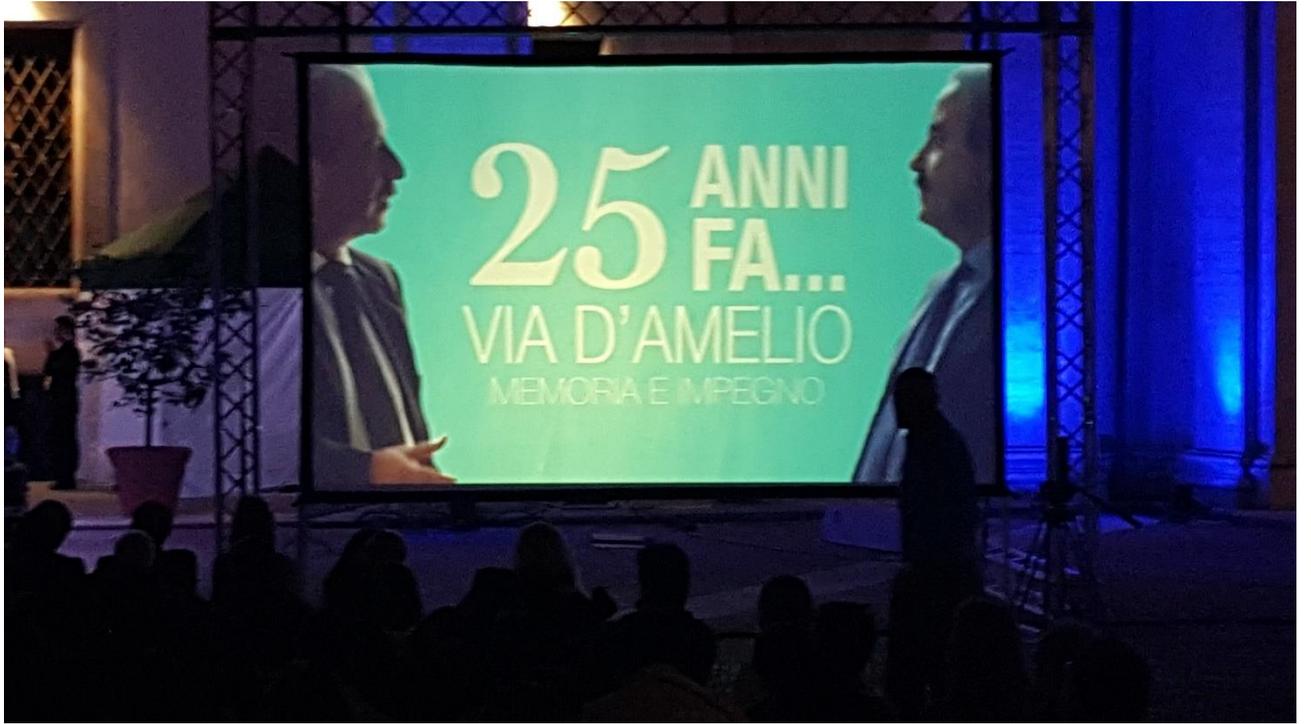
SILVIA ALBANO, Giunta Esecutiva Associazione Nazionale Magistrati,

ROMANO MONTRONI, Presidente Cepell,

ALFREDO BORRELLI, Libera,

BALDASSARE FAVARA, Presidente Commissione Consiliare Antimafia Regione Lazio.

Il 4 maggio 1989, ospite al Liceo Visconti di Roma, fu proprio Paolo Borsellino a rivolgere un accorato appello agli studenti, chiedendo loro di diventare protagonisti della lotta alla mafia. È per questo che la Regione ha scelto il cortile Visconti di Roma in piazza del Collegio Romano per ricordare Paolo Borsellino nel XXV° anniversario della strage di via D’Amelio.



10/11/2017 - Rappresentazione teatrale “Mala’ndrine”.

Oggetto:

Il 10 novembre alle ore 21.00, alla presenza del Presidente del Senato Pietro Grasso, presso il Teatro Vittoria di Roma, si è tenuto lo spettacolo “Mala’ndrine”, presentato dall’Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio e il Premio Nazionale Paolo Borsellino e che, per il suo carattere educativo, ha ricevuto il patrocinio del Miur.

L’obiettivo dello spettacolo è stato quello di raccontare e analizzare il fenomeno della ‘ndrangheta dalle sue origini ai giorni nostri.

Lo stesso giorno, inoltre, alle ore 11.00, lo spettacolo è stato presentato a 400 studenti delle scuole medie superiori provenienti da varie città del Lazio.

Nato da un’idea di Francesco Forgione e scritto a sei mani con lo scrittore Bartolo Scifo e l’attore de “Le Iene” Pietro Sparacino, nello spettacolo la ‘ndrangheta è raccontata dalle voci di chi della ‘ndrangheta fa parte. Intercettazioni, rapporti di polizia, testimonianze e confessioni dei pochi pentiti, ci danno un quadro chiaro del potere delle ‘ndrine calabresi. Lo spettatore, quindi, è andato alla scoperta dei riti di affiliazione, della struttura e della storia, dei protagonisti e dei loro affari, dei loro amici politici e di tutte quelle dinamiche sconosciute che hanno trasformato la mala dei vecchi pastori calabresi, in una delle più grandi holding criminali del mondo.

“Mala’ndrine è uno spettacolo che parla della ndrangheta con le voci della ‘ndrangheta, per capire il passato, affrontare il presente e riappropriarci di un futuro libero dalle mafie”.



23/11/2017 - III^ Edizione "Premio Sicurezza".

Oggetto:

Il 23 Novembre 2017 Organizzata dall'Arvu Europea Polizie Locali in collaborazione con l'Osservatorio Sicurezza e Legalità della Regione Lazio, preceduta da un concerto eseguito dalla banda musicale del Corpo della Polizia Locale di Roma Capitale e l'esibizione del Coro del Corpo, presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio, si è svolta la III Edizione del Premio Sicurezza.

Il Premio, medaglia d'oro con diploma di benemerenzza, è stato assegnato a appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Roma Capitale, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco e Croce Rossa Italiana che si sono distinti in particolari e rischiose operazioni di servizio mettendo anche a rischio la propria incolumità personale per il salvataggio di vite umane nonché per il prezioso contributo nell'opera di soccorso prestato nelle zone colpite dal sisma del 24 Agosto 2016.

Premiato inoltre anche il Dottor Michele Bracco, Presidente della Ford Carpoint SPA, per il suo costante impegno nel diffondere e promuovere l'educazione stradale tramite corsi di guida per giovanissimi ragazzi con i corsi di guida sicura organizzati in partnership con Arvu Europea.

Alla cerimonia erano presenti Autorità Politiche ed Istituzionali, il Procuratore Aggiunto della Procura della Repubblica di Roma, il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza della Capitale, il Capo della Squadra Mobile della Questura di Roma e Rappresentanti Sindacali.

Testimonial dell'edizione del Premio Sicurezza, il presentatore-attore Giancarlo Magalli, che nella sua vita prima di dedicarsi alla televisione ha fatto proprio il vigile urbano per ben sette anni e che per l'occasione ha indossato l'uniforme del Corpo della Polizia Locale di Roma Capitale.



28/11/2017 - Presentazione progetto “A mano disarmata - Contraffazione”.

Oggetto:

l'Associazione “A mano Disarmata” e l'Osservatorio Sicurezza e Legalità della Regione Lazio hanno iniziato a collaborare in un progetto contro le mafie che vuole sensibilizzare studenti e mondo dell'informazione sugli aspetti socioeconomici dell'azione della criminalità organizzata.

Un primo appuntamento si è tenuto martedì 28 novembre alle 11 presso il Moby Dick-Hub Culturale, via Edgardo Ferrati 3 a Roma con alcuni ragazzi dei licei Giordano Bruno e Ripetta. Per l'occasione è stato proiettato il documentario “La fabbrica fantasma” di Mimmo Calopresti prodotto da Magda film in collaborazione con l'Associazione “A mano Disarmata” e trasmesso da Sky Atlantic.

Subito dopo la proiezione i ragazzi hanno potuto approfondire e discutere l'argomento con: Mimmo Calopresti, regista, Silvia Resta, inviata di La7 tv, Paolo Butturini, vicesegretario Fnsi, Giampiero Cioffredi, Presidente Osservatorio Sicurezza e Legalità, Manuele Jorio, A mano Disarmata e il Colonnello della G.d.F. Giorgio Salerno.



01/12/2017 - Rappresentazione teatrale “Donne e Mafia”.

Oggetto:

Presso il Castelo di Santa Severa è andato in scena lo spettacolo “Donne e Mafia” scritto e diretto da Simonetta De Nichilo, con Chiara Carpentieri, Simonetta De Nichilo, Anna Rita Gullaci, Matilde Piana, Tiziana Santercole, Chiara Spoletini. Voci di donne, di ragazze, di madri che raccontano le loro storie e ci trasportano in un viaggio nel tempo e nei luoghi che hanno visto la nascita e lo sviluppo del fenomeno mafioso.

Donne di Mafia che testimoniano una realtà femminile in cui forza morale, coraggio, capacità di affermare i propri valori, unite all’amore (un amore fatto anche di stima, per figli, fratelli o mariti, vittime della ferocia mafiosa), aiutano a sfidare coraggiosamente un sistema, sono donne che osano opporsi non solo all’organizzazione mafiosa ma alla stessa cultura di cui si è sempre circondata.

Donne e Mafia si apre come un racconto dal sapore e dalle sonorità antiche, usa la struttura della tragedia greca, e poi piano piano lo spettatore viene trasportato fino ai nostri giorni. Lo spettacolo mostra che la mafia non è un fenomeno situato in un tempo e un luogo lontano ma è oggi e qui. La mafia esiste è in mezzo a noi, dentro di noi. Oggi più potente di ieri perché si è infiltrata nei nostri comportamenti, e l’illegalità per molti è diventata un modello per “vincenti”.

Attraverso lo studio sul corpo e sulla voce, le sette protagoniste raccontano l’esperienza di sette donne che hanno avuto a che fare con la mafia.

Nella prima parte parlano le donne che hanno rotto il silenzio, madri sorelle, figlie che da vestali del “disvalore” si trasformano in donne che si ribellano alla cultura mafiosa, forti, fiere, ma anche fragili: Serafina Battaglia (1962), Michela Buscemi (1985) Rita Atria (1992) e Maria Concetta Cacciola (2011).

Nella seconda parte invece parlano le donne che hanno vissuto accanto a uomini che hanno lottato contro il potere mafioso e sono diventate instancabili promotrici della cultura della legalità: Saveria Antiochia, Rosaria Costa e Lucia Borsellino.

Le voci di queste donne raccontano che la mafia non è un’organizzazione criminale e basta: “mafia è “organizzazione del pensiero”. E’ un modo sbagliato di rispondere a violenza con violenza. Mafia è chiudere, speranze, prospettive. Mafia è spirale, che ti convince che tutto è così, che sempre è così, che ogni volta sarà così.

Lo spettacolo vuole essere un invito alla consapevolezza, ognuno di noi può contribuire, nel ruolo che riveste, a indebolire la mentalità di cui si nutre la mafia. Lo spettacolo è stato premiato al Festival Antimafie e Diritti Umani DIRITTINSCENA Roma 2013 come Il migliore spettacolo e premio per la migliore attrice, Chiara Spoletini interprete di Rita Atria.



03/12/2017 - Rappresentazione teatrale “Pio La Torre, orgoglio di Sicilia”.

Oggetto:

Il 3 dicembre 2017 alle ore 21,00 presso Palazzo Santa Chiara in Roma l'Osservatorio ha organizzato la messa in scena dello spettacolo “Pio La Torre, orgoglio di Sicilia” per la regia di Leonardo Mancini con Marco Gambino e il Laboratorio Teatro San Giovanni Decollato, alla presenza di Filippo e Franco La Torre.

Lo spettacolo, tratto dall'omonimo testo di Vincenzo Consolo, racconta la vita e la vicenda di Pio La Torre, sindacalista e politico siciliano ucciso dalla mafia a Palermo il 30 aprile 1982. Dalla strage di Portella della Ginestra all'assassinio di Pio insieme al compagno Rosario Di Salvo si ripercorrono alcune dolorose pagine di storia siciliana e italiana. Il movimento dei contadini e delle leghe bracciantili, l'occupazione dei feudi, le proteste per la pace e contro i missili di Comiso sono gli eventi che attraversano la storia di un uomo il cui impegno politico e sacrificio sono diventati “Orgoglio di Sicilia”.

Frutto del lavoro di un gruppo misto di attori professionisti e non, lo spettacolo è stato organizzato e promosso dalla Rettoria San Giovanni Decollato (padre Cosimo Scordato), in collaborazione con il Centro Studi Pio La Torre e la Fondazione Giovanni e Francesca Falcone. Rappresentato per la prima volta nel giugno e luglio 2014 presso la Chiesa di San Giovanni Decollato e la Chiesa di San Francesco Saverio (Palermo), lo spettacolo è recentemente andato in scena il 21 e il 23 maggio presso il Liceo Virgilio e il Teatro Franco Parenti di Milano, con il supporto di Libera e del Coordinamento delle scuole LegalizzaMi di Milano.



04/12/2017 - Rappresentazione teatrale “Il Mistero del Caveau”.

Oggetto:

Il 4 dicembre 2017 alle ore 21,00 presso il Teatro Ambra Jovinelli in Roma l'Osservatorio ha organizzato la messa in scena del racconto illustrato “Il Mistero del Caveau” di Lirio Abbate, alla presenza del Presidente del Senato Pietro Grasso e Alte Cariche dello Stato, delle Istituzioni, della Magistratura e delle Forze dell'Ordine.

Luglio 1999: Massimo Carminati svuota il caveau della banca all'interno della città giudiziaria di Roma. Un'azione spettacolare: un commando riesce a saccheggiare in tutta calma alcune delle cassette di sicurezza della banca più sorvegliata d'Italia, senza sparare, senza forzare neppure un lucchetto, senza far scattare il doppio sistema d'allarme. Un colpo da 18 miliardi, ma Carminati, allora sotto processo per l'omicidio Pecorelli, non cerca i soldi. Ha in mano una lista di 147 cassette di sicurezza di magistrati, avvocati, funzionari alcuni connessi con i più grandi misteri d'Italia: dalla strage di Bologna alla P2, dal delitto Pasolini all'omicidio Pecorelli, dalla Banda della Magliana a Cosa nostra.

Diciotto anni dopo, Lirio Abbate ha trovato le prove dell'esistenza di questa lista e racconta chi erano i derubati e come Carminati è riuscito a impossessarsi di documenti scottanti per ricattare magistrati. Perché il colpo al caveau segna nella storia criminale di Roma un cambio di marcia irreversibile, per i modi con i quali viene messo a segno, i risultati ottenuti e il movente: un grande ricatto allo Stato e alla Giustizia. C'è un filo nero che riconduce tutte le vittime del colpo a delitti, stragi, poteri occulti e misteri ancora aperti in una spy story alla romana, dove i protagonisti assomigliano a personaggi della commedia all'italiana: Gnappa, il Mago delle vedove, il Mostro, il Prete, Mollica, Sbirulino e il Cassiere. E invece è una realtà che va raccontata per la valenza simbolica del luogo violato e per l'inquietante capacità di penetrazione corruttiva che può arrivare fin dentro le istituzioni. Confermando ancora una volta che sul ricatto si fondano molte storie politiche del nostro Paese.



BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Nel corso del 2017 numerose sono state le iniziative, in materia di beni confiscati alla criminalità organizzata, promosse dall'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza, la Legalità e la Lotta alla corruzione.

In particolare:

21/02/2017 – Partecipazione alle operazioni di sgombero e liberazione dell'immobile confiscato a CASAMONICA Giuseppe, sito in Via Roccabernarda 14/16, in forza dell'Ordinanza n. 51/5 della Questura di Roma.

21/03/2017 – Promozione DGR n.127 avente ad oggetto “Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito, per finalità sociali, del bene immobile confiscato alla criminalità organizzata, sito nel comune di Roma, in Via Roccabernarda 14/16”.

13/04/2017 – Promozione Determinazione numero G04764 avente ad oggetto “Approvazione di un Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti, in conto capitale, per opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale, in attuazione della L.R. 15/2001 e successive modifiche e della deliberazione di Giunta regionale del 20 dicembre 2016, n. 791, allegato B”.

12/10/2017 – Promozione DGR n. 648 avente ad oggetto “Approvazione di un Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti, in conto capitale, per opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale, in attuazione della l.r. 15/2001 e successive modifiche. Prenotazione di impegno di spesa per il pagamento dei contributi di complessivi Euro 280.000,00 a valere sul capitolo R46514 Missione 03 Programma 02 aggregato 02.03.01.02.000 Armo – Oneri Connessi al Riutilizzo Sociale dei Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata parte in C/Capitale – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali – in favore di creditori diversi – esercizio finanziario 2018”.

17/10/2017 – Promozione DGR n. 659 avente ad oggetto “Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito, per finalità sociali, di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata”.

17/11/2017 – Promozione Determinazione numero G15760 avente ad oggetto “Assegnazione in uso al Comune di Priverno e l'Istituto di Istruzione superiore Teodosio Rossi indirizzo agrario, dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed acquisiti al patrimonio indisponibile della Regione. Approvazione schema di convenzione – Concessione contributo con utilizzo delle risorse, in conto capitale”.

29/11/2017 – Promozione Determinazione numero G16415 avente ad oggetto “Assegnazione in uso al Comune di Spigno Saturnia e all'Istituto Comprensivo di Itri, Sez. IPA, Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, di terreni confiscati alla criminalità organizzata ed acquisiti al patrimonio indisponibile della Regione. Approvazione schema di convenzione – Concessione finanziamento con utilizzo risorse, in conto capitale”.

12/12/2017 – Promozione Determinazione numero G17328 avente ad oggetto “Assegnazione in uso al Comune di Latina e all'Istituto di Istruzione Superiore "San Benedetto" di Latina, di un terreno confiscato alla criminalità organizzata ed acquisito al patrimonio indisponibile della Regione. Approvazione schema di convenzione – Concessione finanziamento con utilizzo delle risorse, in conto capitale”.

ONORIFICENZE

Il 28 ottobre 2017 a Pescara durante la Cerimonia di Premiazione della 22^a Edizione del Premio Nazionale Paolo Borsellino “L’eredità di Paolo Borsellino”, il Presidente dell’Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza, la Legalità e la Lotta alla corruzione Gianpiero Cioffredi ha ricevuto il premio con la seguente menzione:

“Adempiendo al suo dovere, denunciando e fronteggiando con crescente efficacia le insidie della mafia che cerca di infiltrarsi nel territorio sano con la sua barbarie che offende la cultura di questa terra e la dignità dei suoi abitanti. Il suo impegno dà concretezza alle speranze di legalità, di sviluppo e di convivenza degli uomini onesti che guardano alle istituzioni con fiducia.

A Gianpiero Cioffredi il Premio Borsellino 2017 per l’Impegno Civile.”

Elenco degli altri premiati:

Luca Maggitti, giornalista

Domenico Trozzi, generale e direttore del settore aereo della Polizia di Stato

Viviana Matrangola, figlia di Renata Fonte amministratrice pubblica di Nardò uccisa dalla mafia nel 1984.

Stefania Grasso, figlia di Vincenzo Grasso il commerciante calabrese ucciso dalla ’ndrangheta

Franco La Torre, storico e cooperante internazionale, figlio di Pio La Torre

Stefano Corradino, giornalista di “Rai New 24”, direttore di “Articolo 21”

Giuseppe Baldessarro, giornalista

Gaetano Saffioti, imprenditore

Carlo Cappello, dirigente scolastico del Liceo Scientifico “Galileo Galilei” di Pescara

Luciano D’Amico, professore ordinario di Economia Aziendale, Rettore dell’Università degli Studi di Teramo

Attilio Bolzoni, giornalista de La Repubblica

Federica Angeli, cronista giudiziaria de La Repubblica

Catello Maresca, magistrato della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli

Bernardo Petralia, Procuratore Generale della Corte d’Appello di Reggio Calabria

Marzia Sabella, procuratore aggiunto della Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo

Antonio Maruccia, Procuratore Generale della Repubblica di Lecce



Tel. 06 51688210 – 06 51688044 – email: sicurezza.legalita@regione.lazio.it